



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Direzione Generale - Segreteria del Direttore

Via Lungomare 259, 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 Codice Ipa: m_pi

“Ciak: un processo simulato... per evitare un vero processo” 4° Edizione

Anno Scolastico 2017/2018

PREMESSA:

L'iniziativa nasce dalla constatazione dell'efficacia che un'azione sinergica di scuola e giustizia può esercitare nella prevenzione del disagio giovanile e nello sviluppo e affermazione della cultura della legalità.

In questo contesto, l'azione è indirizzata a mettere in atto metodi e strumenti volti a rivedere e delimitare modelli educativi e relazioni inter-generazionali nei confronti di adolescenti che, spesso, si trovano a vivere dimensioni esperienziali dove il confine tra legalità e illegalità, giusto e ingiusto, reale e virtuale, appare sempre più confuso e labile.

Con queste motivazioni nasce l'idea di presentare il progetto “CIAK: UN PROCESSO SIMULATO ... PER EVITARE UN PROCESSO VERO” con il quale ci si impegna a contribuire al processo di educazione alla legalità delle nuove generazioni, che spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale.

DESCRIZIONE:

Il progetto è finalizzato alla “messa in scena” di veri e propri processi, che si tengono nelle aule del Tribunale, simulati dai ragazzi in collaborazione con gli operatori dello stesso Tribunale sulla base di un copione ispirato a casi reali particolarmente significativi, magari assemblando più vicende e in parte inventandone di nuove.

Durante le simulazioni Giudici, avvocati e Giudici Onorari accompagneranno i ragazzi nelle varie fasi del processo, consentendo loro di vivere un'esperienza che, coinvolgendoli con la recitazione, faccia comprendere le conseguenze a cui possono andare incontro violando la legge.

Prima, durante e dopo le simulazioni sono previsti momenti di formazione, discussione e maturazione dei temi e delle implicazioni toccate dal processo simulato in termini di legalità e di rapporto Cittadino/Stato.

Alla fine del progetto, le valutazioni di una apposita commissione (sulle capacità interpretative dimostrate nella simulazione e sui contenuti di un prodotto multimediale relativo al tema trattato) troveranno espressione in un momento ufficiale di premiazione delle scuole e dei ragazzi più meritevoli.

TARGET

Alunni e Gruppi classe/interclasse delle scuole secondarie di I e II grado.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto intende sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità coinvolgendoli in prima persona in un percorso formativo ed educativo guidato dai professori e dagli operatori del TM (togati, onorari, stagisti, funzionari volontari).



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria*

METODOLOGIE ED ATTIVITA'

- 1) Pianificazione e organizzazione incontri di formazione con il personale docente in Tribunale;
- 2) Pianificazione e organizzazione incontri di formazione con i gruppi-classe/interclasse curati dagli operatori del Tribunale Minori;
- 3) Mini documentari girati sia nelle scuole che in tribunale per testimoniare l'evolversi ed il maturare del progetto
- 4) Organizzazione e gestione dei giochi di simulazione creativa;
- 5) Pubblicazione contenuti e eventi;
- 6) Realizzazione di un prodotto multimediale;
- 7) Premiazione finale;
- 8) Valutazione degli esiti del progetto e diffusione dei risultati.

DURATA DEL PROGETTO E SVOLGIMENTO:

Ottobre 2017– Maggio 2018

Attraverso la selezione dei gruppi classi di tutto il territorio regionale che presenteranno domanda di partecipazione, in ogni giornata di sabato, e per tutta la durata del progetto, presso il TM saranno realizzati i giochi di simulazione opportunamente organizzati con il corpo docente di riferimento.

Ai fini della valutazione del progetto saranno inoltre predisposti questionari di gradimento dell'esperienza e raccolta dati di interesse dei fenomeni oggetto delle simulazioni.

Su richiesta delle scuole potranno inoltre essere sviluppati eventi formativi presso gli istituti scolastici su specifici temi.

Un convegno finale, finalizzato alla diffusione dell'esperienza e massimizzazione dei risultati attesi, con premiazione dei vincitori valutati da una commissione composta dal Prefetto, dal Garante per l'Infanzia, dal Direttore Generale dell'USR, dal Presidente e dal Procuratore TM, concluderà l'attività progettuale che potrà essere facilmente replicata.

Catanzaro 21 settembre 2017